Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000

Edizione del:10/08/18 Estratto da pag.:1,4 Foglio:1/1

Sezione:STAMPA LOCALE

SANT'ORSOLA **PRIMO RESTAURO**

Gerardo Adinolfi

rima i tetti, poi le facciate. La Città Metropolitana rompe gli indugi e accelera per ridare nuova vita al buco nero di Sant'Orsola. O almeno per mettere in sicurezza urgentemente le parti dell'ex convento a rischio di crolli e cedimenti. E lancia il bando per i lavori da 1.6 milioni.

pagina IV

Sant'Orsola, si rifanno tetto e facciate

Sarà la Citta metropolitana a pagare i lavori urgenti per evitare crolli della struttura ancora in cerca di investitori

GERARDO ADINOLFI

Prima i tetti, poi le facciate. La Città Metropolitana rompe gli indugi e accelera per ridare nuova vita al buco nero di Sant'Orsola. O almeno per mettere in sicurezza urgentemente le parti dell'ex convento a rischio di crolli e cedimenti. Dopo fallimenti e inutili tentativi di trovare dei privati disposti a restaurare il complesso, già a febbraio la MetroCittà annuncio un piano da 1,6 milioni per la messa in sicurezza. Ora quel piano è pronto a partire. In questi giorni è stato lanciato il bando per assegnare i lavori di rifacimento e restauro dei tetti con la scadenza per le offerte fissata il 5 settembre e l'inizio dei cantieri previsto prima della fine dell'anno. Ci saranno da rifare i solai e le copertura, l'isolamento e l'impermeabilizzazione. «Dopo il venir meno della proposta privata dei mesi scorsi», dice il sindaco Nardella, «ho deciso di prendere il toro per le corna e di intervenire direttamente come Città Metropolitana, trovando le risorse necessarie per l'inizio dei lavori». Palazzo Vecchio ha anche annunciato il progetto preliminare per il rifacimento delle facciate. Un progetto di altri 2,8 milioni di euro che sarà lanciato dalla fine di settembre. Anche questi lavori sono previsti entro la fine dell'anno. E in parallelo, spiega il Comune, sarà progettato anche un percorso per fiorentini e turisti per la zona degli scavi archeologici. «La rinascita di Sant'Orsola è una risposta all'intero quartiere - dice Nardella - sia in termini culturali e di vivibilità che dal punto di vista del degrado. È un patrimonio della nostra comunità che deve essere vissuto appieno da chiunque, a partire dai fiorentini». Ieri si è anche concluso lo svuotamento dall'acqua del parcheggio al piano interrato.

Ma per ora il Sant'Orsola resta ancora una fotografia emblematica di un fallimento della politica che da almeno 3 decenni non riesce a ridare un futuro al buco nero del quartiere di San Lorenzo. È dagli anni '90 che se ne parla, progetti su progetti, prima pubblici e poi privati. E tutti si sono arenati. Ai tempi di Renzi in Provincia c'era l'idea del liceo, poi l'immobile è stato uno dei "cento luoghi". Tra gli ultimi flop quello della cordata con dentro il tenore Andrea Bocelli a causa dei guai giudiziari di alcuni dei componenti del raggruppamento d'imprese. E dopo Bocelli anche il gruppo Benetton si era fatto avanti. Ipotesi naufragata.

Per il comitato Santorsolaproject, la decisione della Città Metropolitana è «un'ottima notizia» ma «è necessario costruire un processo di decisione collaborativo finalizzato al recupero del Sant'Orsola e al rilancio del quartiere di San Lorenzo». «Partiamo con i lavori strutturali - ha detto Nardella - che sono fondamentali per avviare la riqualificazione» e per la destinazione finale del complesso, «lavoreremo insieme ai cittadini del quartiere»



L'ex convento Sant'Orsola aspetta da anni un compratore



I presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Peso:1-3%,4-32%